

# Guida alla scoperta dell'anima della Pianura Padana

*Una guida amorosa  
e dettagliata alla terra  
piatta e umida della Bassa*

**C**orsi e ricorsi... C'è nell'aria un rinnovato interesse per la Pianura Padana. Una volta, quando andava di moda il termine, definita un non luogo, quasi un fantasma, forse per via della nebbia soda e costante. C'erano le storie dei contadini e dei pescatori. C'era una volta una letteratura ispirata dalla bassa, fatta di camminate lunghe e ampi sguardi alla terra e all'orizzonte. C'era il lavoro di Gianni Celati, che l'ha amata e l'ha fatta amare dagli scrittori giovani e quella di Pier Vittorio Tondelli, c'era Luigi Ghirri, il fotografo che l'ha trasformata in opera d'arte e tanti autori nati lì. Forse per capirla questa benedetta Pianura Padana, per ascoltare la sua anima, c'è bisogno di esercizi nati.

Testo di:  
**St.**  
**S.**

C'è, oggi, il riconoscimento del fotografo, purtroppo scomparso, da parte della società dell'arte; c'è il lavoro cinematografico di Elisabetta Sgarbi che ha raccolto le voci e i volti di chi ci vive. C'è questa appassionata camminata - in realtà è un nuovo libro scritto da Mirko Volpi che si intitola *Oceano Padano* - che ce la spiega un pochino - non del tutto, ma solo quello che possiamo capire noi che la pianura padana non ci ha dato i natali.

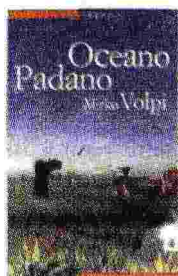
Si cammina leggendolo e si guarda, prima ai piedi, poi al cielo che non si vede ma c'è.

«L'Oceano Padano galleggia su tre elementi: acqua, letame e burro», scrive Mirko Volpi, ma in un lontanissimo passato, era veramente un oceano, solo acqua.

Ma il «il vero abitante dell'Oceano Padano non ama il mare salato, non lo capisce, se ne tiene alla larga. "Cosa me ne faccio?" pensa davanti a quella spaventosa massa dal colore estraneo, dall'odore sospetto, che al posto di scorrere, rifluisce, ripiega lamento-

samente su sé stessa, innaturalmente fa avanti e indietro senza costrutto sulla riva. "Cosa ci adacquo? Ci irrighi mica i campi, con questa...", torna a ripetersi l'uomo agricolo, l'archetipo eterno della Bassa: e si allontana da sabbia e alghe e conchiglie - elementi oscenamente sterili - come covando nel cuore un segreto sgomento. Lui ama solo le rogge, i pesci di fosso, le polle d'acqua sorgiva, gli infidi canali ombreggiati dai filari di ontani, le increspature dei fili d'erba delle verdissime distese: e nella sua mente - mentre riposa al tramonto con uno stelo di fiore in bocca - vede tutto ciò tramutarsi in foraggio, concime, latte, formaggio. Lavoro. Ricchezza.»

Buona passeggiata.



**Oceano  
Padano**

MIRKO  
VOLPI

**Laterza  
contromano  
Euro 13,00**

**Il vero  
abitante  
dell'Oceano  
Padano non  
ama il mare  
salato, non  
lo capisce**

